

BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI DUE BORSE DI STUDIO PER LA RICOGNIZIONE E IL CENSIMENTO DEI FONDI ARCHIVISTICI E DOCUMENTARI ESISTENTI IN PIEMONTE DI INTERESSE PER LA STORIA DELLE DONNE E DEL MOVIMENTO DELLE DONNE

Art. 1 - La Consulta Femminile Regionale del Piemonte, il Comitato Promotore per un archivio delle donne in Piemonte e il CIRSDE (Centro interdisciplinare di ricerche e studi delle donne dell'Università di Torino) bandiscono due borse di studio per la individuazione e il censimento dei fondi archivistici e documentari esistenti in Piemonte di interesse per la storia delle donne e del movimento delle donne; tale ricognizione è finalizzata alla creazione di un "Archivio delle donne", cartaceo e virtuale, con una propria sede per la conservazione di materiali che vi verranno depositati e con un raccordo telematico ad altri soggetti che decideranno di partecipare alla rete.

Art. 2 - Sono bandite due borse di studio dell'importo ciascuna di **€6.000,00 lordi**, oltre al rimborso delle spese documentate per i viaggi che si renderanno necessari per la ricognizione sul territorio, entro il limite di €1.200,00 per ciascuna borsa di studio.

L'erogazione dell'importo della borsa avverrà in tre rate mensili posticipate, mentre il rimborso delle spese avverrà sulla base della normativa che disciplina le missioni dei dipendenti del Consiglio Regionale del Piemonte.

Art. 3 - Le borse sono destinate a cittadine italiane o straniere, purché con perfetta conoscenza dell'italiano, in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienze formative o di ricerca documentate nell'ambito degli studi di genere;
- diploma di archivistica oppure laurea triennale in Beni Culturali o laurea quadriennale o specialistica il cui corso di studi abbia previsto almeno un esame di archivistica oppure titolo straniero equipollente;
- una buona padronanza dei più diffusi applicativi informatici.

Art. 4 - L'attività da svolgersi, che sarà impostata e coordinata da un comitato scientifico e che dovrà concludersi entro sei mesi dall'assegnazione delle borse, prevede:

- la ricognizione di fondi pubblici e privati, di proprietà di gruppi, associazioni, altri enti oppure di singole/i, già riordinati o ancora da riordinare, presenti sul territorio piemontese inerenti tematiche femminili e storie di donne e del movimento delle donne;
- la rilevazione, su scheda informatizzata predisposta dal comitato scientifico, della natura e consistenza dei fondi censiti;
- la presentazione di relazioni periodiche bimestrali sullo stato di avanzamento dei lavori.

L'attività predetta si svolgerà in parte presso un ufficio messo a disposizione dal Consiglio Regionale del Piemonte e, in parte, recandosi - se necessario con proprio mezzo - nei luoghi di interesse sul territorio.

Art. 5 - Le borse di studio saranno assegnate tramite selezione pubblica per titoli e colloquio inteso ad accertare l'idoneità delle candidate all'attività di cui all'art. 4.

Il colloquio verterà su argomenti connessi all'oggetto delle borse di studio e si svolgerà nella data che verrà comunicata alle candidate con almeno 15 giorni di preavviso con lettera raccomandata.

I titoli saranno valutati dalla commissione giudicatrice, di cui all'art. 6, in base ad un punteggio preventivamente stabilito, prendendo in considerazione:

- tesi di laurea o dottorato inerenti la prospettiva di genere;
- pubblicazioni attinenti gli studi di genere;
- corsi di formazione attinenti la ricerca storica e/o archivistica;
- pubblicazioni attinenti la ricerca storica e/o archivistica;
- attività documentate di collaborazione con enti o associazioni che si occupano di ricerca e documentazione in prospettiva di genere;
- attività documentate in campo archivistico;
- altre esperienze rilevanti per le attività previste dal presente bando.

Sulla base dei titoli presentati e dell'esito del colloquio, la commissione giudicatrice stilerà ed approverà una graduatoria tra le candidate giudicate idonee, che verrà esposta al termine dei lavori della commissione stessa.

Art. 6 - La commissione giudicatrice è formata da tre componenti designate dai soggetti promotori del presente bando ed è presieduta dalla componente designata dalla Consulta Femminile Regionale del Piemonte.

Art. 7 - Le domande di partecipazione, indirizzate alla Consulta Femminile Regionale del Piemonte, via Alfieri 15 10121 TORINO, redatte in carta semplice, devono essere presentate **entro l'8 febbraio 2006** e possono essere inviate per posta o a mezzo fax al numero 011.57.57.365.

Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale. Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori dal suddetto termine e/o che risultino incomplete rispetto ai dati richiesti e alla documentazione prevista.

Nella domanda la candidata deve indicare, a pena di esclusione:

- cognome e nome
- luogo e data di nascita
- luogo di residenza
- il domicilio che elegge ai fini del concorso ed il recapito telefonico
- il numero di codice fiscale
- il titolo di studio posseduto, con l'indicazione degli esami sostenuti.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum, sottoscritto dalla candidata, riguardante la propria attività scientifica e professionale, nonché una breve illustrazione degli eventuali titoli di cui all'art. 5.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, si informano le candidate che i dati raccolti verranno trattati con strumenti informatici per le finalità istituzionali e che il responsabile del trattamento dati è il responsabile pro-tempore del Settore Organismi Consultivi ed Osservatori del Consiglio Regionale del Piemonte.

L'interessata potrà valersi del diritto accesso dei dati personali che la riguardano ai sensi dall'art. 7 del medesimo decreto.

Art. 8 - Le vincitrici dovranno dichiarare per iscritto, entro 15 giorni dall'esposizione della graduatoria, l'accettazione senza riserve della borsa loro assegnata alle condizioni indicate nel bando.

In caso di mancata accettazione o di rinuncia delle vincitrici o di interruzione del godimento della borsa entro i primi quattro mesi di fruizione della borsa medesima, si procederà alla chiamata delle idonee in ordine di graduatoria.

Art. 9 - Le borsiste saranno assicurate contro gli infortuni a cura del Consiglio Regionale del Piemonte e saranno tenute all'osservanza dei regolamenti e delle norme di sicurezza in vigore nelle strutture cui accederanno.

Art. 10 - Il godimento delle borse non costituisce rapporto di lavoro subordinato.

Le borse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici.

L'IRAP dovuta nella misura dell'8,50 % è a carico della Consiglio Regionale del Piemonte.

Art. 11 - L'inosservanza delle norme di cui al presente bando comporta l'immediata decadenza dal godimento della borsa per il periodo di tempo residuo ed esclude la beneficiaria dalla possibilità di fruire in futuro del medesimo tipo di borsa di studio.

Art. 12 - Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alla normativa vigente in materia di borse di studio, in particolare la legge 30/11/1989 n. 398, il D.P.R. 10/3/1982 n. 162 e il D.P.R. 11/7/1980 n. 382.

Torino, 8 gennaio 2006

